



**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008
Anni 2015-2016-2017**

L'art. 2, comma, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio di Livorno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2015/2017 di seguito individuato.

Art. 2, comma 594 lett. a): Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio di Livorno svolge la propria attività presso la sede di Livorno e dispone di una sede distaccata nel Comune di Cecina, la cui attività cesserà al 31.12.2014 nell'ottica di riduzione della spesa secondo i principi disposti dalle recenti normative e a seguito della sensibile riduzione dei proventi dell'ente. Qualora fosse possibile stipulare una convenzione con enti pubblici del comune di Cecina per l'utilizzo di un locale, potrebbe essere mantenuto il servizio per 2 giorni alla settimana.

Ogni postazione di lavoro è dotata di un personal computer e di una stampante.

Sono attive 60 postazioni (dotate tutte di stampante), utilizzate in via ordinaria dai dipendenti a tempo indeterminato, determinato e stagisti. Le stampanti acquistate con gli ultimi ordinativi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono solo di tipo in rete, al fine di ridurre i tempi ed i costi necessari per la manutenzione ordinaria e nei prossimi esercizi i consumi e gli oneri di manutenzione straordinaria tramite la condivisione delle stesse tra più postazioni

La Camera di Commercio ha a disposizione anche n. 5 PC portatili utilizzati dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli Uffici per esigenze temporanee.

L'amministrazione complessivamente dispone di 7 fotocopiatrici, di cui una è a colori. Quattro fotocopiatrici sono di proprietà, mentre due sono a noleggio. Si precisa che la fotocopiatrice Xerox, al termine del contratto di noleggio, è comunque rimasta presso l'ente e pertanto viene ancora utilizzata come “muletto” con i soli oneri di ripristino dei materiali di consumo. La gestione della fotocopiatrice a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

L'ente utilizza n. 5 fax tutti di proprietà. Si prevede in linea generale il mantenimento delle dotazioni esistenti limitandosi alla sostituzione della strumentazione non più funzionante od obsoleta rispetto all'evoluzione dei sistemi informatici garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro.

Il turn over delle attrezzature informatiche coincide almeno con il periodo di ammortamento determinato sulla base delle aliquote fiscali.

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi

Più precisamente, nel corso del 2014, sono state utilizzate esclusivamente le Convenzioni Consip attive o il mercato elettronico per l'acquisto di n. 10 desktop, 6 scanner, 5 stampanti di rete, 2 monitor portatili.

La Camera per alcuni anni ha destinato un modico importo per l'acquisto di opere d'arte al fine di mantenere elevato il valore del patrimonio artistico ed incrementare la presenza di opere dei più importanti rappresentanti della pittura livornese, seguendo i criteri forniti dal Dr. Bosetti, esperto in materia. Eventuali acquisizioni saranno discusse in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015 e saranno effettuate sulla base dei criteri contenuti nella relazione allegata..

Misure di razionalizzazione

Per l'intero triennio 2015/2016/2017 si prevede ancora l'acquisizione delle apparecchiature elettroniche e ordinarie tramite Consip, Mercato Elettronico, o tramite piattaforma regionale START qualora fossero disponibili a costi inferiori. Gli acquisti nel triennio risulteranno comunque di modesta entità e comunque nell'ottica di una normale rotazione del 10-15% del parco macchine attualmente in uso.

Anno 2015.

Nell'anno in oggetto si prevede, nell'ottica di garantire elevati standard del servizio e di una più alta qualità e sicurezza nell'utilizzo della rete aziendale, il passaggio al nuovo sistema operativo Windows 7 al fine di ottimizzare il sempre crescente utilizzo di banda dovuto all'incremento di programmi e sistemi (wi-fi, webconference, videoconferenza ecc.ecc.) che necessitano di sempre più dati operando in ambienti esterni su internet/intranet. L'ultimo step del potenziamento della rete è previsto per Gennaio 2015 con la migrazione del sistema operativo previa installazione del nuovo anello LAN camerale.

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella CCIAA di Livorno ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, nella riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, nella protezione centralizzata da attacchi informatici, nel salvataggio continuo dei dati.

La Camera di Livorno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD -VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di in prezzo contenuto collegato tra l'altro alle caratteristiche tecniche di tali unità dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

Nel 2015 pertanto, nel caso di necessaria sostituzione di apparecchiature obsolete o non funzionanti, potrebbero essere ancora acquistati nuovi personal computer che a parità di prezzo risultano avere e nonostante i maggiori consumi energetici e qualche manutenzione, offrono performance nettamente superiori ai thin-client.

.Per il 2015 sono previsti interventi di manutenzione della rete finalizzate a migliorare i tempi di lavoro attraverso il VDI.

.Portale intranet dopo la sua creazione, nel corso del 2013 è stata mantenuta la fase di sviluppo del portale attraverso l'incremento del numero di informazioni in esso contenute e condivise. L'utilità del portale Intranet è quello di migliorare la comunicazione interna consentendo una migliore organizzazione del lavoro e delle informazioni nonché indirettamente alla riduzioni di costi .Nel 2015 non è prevista ulteriore implementazione .

Le sale conferenze vengono concesse in uso, a pagamento e gratuitamente, sulla base di apposito regolamento e tariffario redatto in base ad un parere di congruità fornito dall'Agenzia del Territorio di Livorno. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

Sulla base delle risultanze derivanti dalle esigenze avanzate da ciascun servizio si prevede, per l'anno 2015, un limitato acquisto, secondo i principi di graduale rinnovo sopra indicati, di pc scanner e stampanti, con l'utilizzo di apparati cosiddetti "multifunzione (scanner-stampante-fax-fotocopiatrice) in grado di abbinare, a contenuti costi di acquisto e di gestione, la possibilità di essere collegati in rete.

Sulla base di suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2015-2016-2017 alcun correttivo significativo alle scelte dell'Ente. La Camera di Commercio proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Gli altri acquisti oltre a quelle già delineati nel corso della presente relazione potranno riguardare la normale sostituzione del materiale obsoleto.

Si prevede anche per il triennio 2015/2017 l'acquisto di un lotto minimo di stampanti laser b/n , scanner e fax tramite convenzione Consip per la normale rotazione del materiale obsoleto.

Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

n. 2 Autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo D60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo. Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti . . Si precisa che l'utilizzo del suddetto mezzo è autorizzato dal Segretario Generale.

Misure di razionalizzazione

Si confermano altresì le misure di razionalizzazione proposte nel precedente piano adottata dalla Camera, Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convezione CONSIP in vigore.

Immobili ad uso abitativo o di servizio

Gli immobili di proprietà della Camera e ricompresi nella lettera c) del comma 594 della Legge 244/2007 sono:

Immobile di proprietà	Destinazione/utilizzo
Piazza Municipio/Largo Strozzi Livorno	Uffici camerale
Via .da Verrazzano n. 14 Livorno	Uso abitativo – Al momento frazionato in due unità immobiliari

La Camera è proprietaria anche di un immobile ubicato nel Comune di Cecina che al momento è inagibile e dove la Camera svolgeva anche attività di ufficio, proseguito fino al dicembre p.v. presso alcuni locali in locazione ubicati in Via Gori.

La Camera di Commercio ha da alcuni anni razionalizzato l'utilizzo dei locali adibiti ad ufficio, accorpando gli stessi in tre piani rispetto ai cinque precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento) anche se già dal 2014 sono previsti ulteriori interventi di miglioramento della fruibilità degli spazi del suddetto immobile anche in funzione di nuove esigenze.

Misure di razionalizzazione

Anno 2015:

Immobile Via Da Verrazzano Livorno: Si tratta di due unità immobiliari ad uso, recentemente ristrutturate, per le quali l'Ente dovrà decidere, sulla base di parametri di convenienza il futuro utilizzo ovvero la loro alienazione o locazione.

Nel corso dell'esercizio presumibilmente sarà pertanto una valutazione motivata che indirizzerà la scelta dell'amministrazione dalla quale **la Camera trarrà comunque un vantaggio economico.**

Immobile Piazza Municipio/Largo Strozzi Livorno. Saranno avviati lavori di messa in sicurezza pertinenti alla sostituzione degli infissi esterni e interni, La Camera intende infatti destinare tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi alla locazione ad uso ufficio.

Per quanto concerne invece la sede camerale sono previsti alcuni interventi per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio. Nello specifico sono stati individuati due lotti, il primo riguarda la sostituzione dell'impianto al servizio della biblioteca, il secondo tutti gli altri lavori di dettaglio (compartimentazioni, pannelli e porte REI 120, vernici ignifughe, seconda uscita di sicurezza dall'autorimessa camerale, ecc.)

Immobile Piazza Libertà Comune di Cecina . Per l'immobile di proprietà della Camera ubicato nel Comune di Cecina, attualmente inagibile, è stato deciso di procedere alla demolizione e alla successiva ricostruzione, prevedendo due piani interrati e la sopraelevazione di un piano da destinare a civili abitazioni. Considerato che a tal fine è stato presentato un progetto preliminare che ha ricevuto favorevole parere preventivo da parte della Commissione Urbanistica del Comune di Cecina la Camera è in attesa di registrare il consenso dei condomini dell'immobile adiacente quello camerale tramite la costituzione di servitù passiva. Successivamente sarà con ogni probabilità approvato anche il progetto definitivo per la ricostruzione dell'immobile ubicato nel Comune di Cecina e di proprietà della Camera in modo che possa essere predisposta la documentazione per l'avvio della gara di affidamento lavori o l'alienazione dell'area con il progetto approvato.

Anni 2016-2017

La Camera proseguendo nella politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede camerale individuerà una più efficiente destinazione dei locali al quarto piano dell'edificio camerale, di quelli ubicati su Largo Strozzi e sarà impegnata più direttamente nella ricostruzione dell'immobile di Cecina o nel processo di alienazione.

Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

L'attuale dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori della Camera di Commercio di Livorno, previa valutazione delle prestazioni e degli incarichi, è di cinque apparecchi assegnati come segue:

- 1) Presidente
- 2) Segretario Generale
- 3) Dirigente
- 4) Provveditorato
- 5) Autista

Misure di razionalizzazione

Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

Nel 2013 è migrata alla nuova convenzione Consip anche per la telefonia fissa che presenta sia costi di traffico che canoni più vantaggiosi, consentendo così a parità di traffico di ottenere economie .

Si prevede l'installazione di un nuovo software per consentire il controllo delle chiamate dai telefoni fissi dell'Ente.

Norme di utilizzo.

Attualmente la Convenzione Consip per il mobile è prorogata tecnicamente in quanto scaduta ed in attesa della nuova (mobile 6) prevista per marzo 2015.

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.

Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato.

Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'Utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private.

Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato blocco dell'utenza.

L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio , nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.

PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DELLE OPERE D'ARTE

Premessa.

Prima di formulare un programma relativo alle linee guida per il futuro incremento, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico della Camera di Commercio di Livorno, conviene offrire un sintetico quadro delle attuali consistenze presenti, al fine di orientare nel modo più conveniente le scelte future.

È noto che la Camera di Commercio possiede una notevole collezione di opere, formatasi essenzialmente nel ventesimo secolo, comprendente ad oggi diverse decine di stampe antiche e di dipinti, in prevalenza del XIX e XX secolo; ad essi si aggiunge un significativo nucleo di sculture di autori locali, rimontante ancora al periodo tra otto e novecento.

La stessa Camera ha promosso, con un'iniziativa risalente a pochi anni addietro, la pubblicazione di un notevole catalogo critico (M. T. LAZZARINI, *La raccolta d'arte della Camera di Commercio di Livorno*, Pisa, 2009) che ha evidenziato la prevalente scelta localistica governante gli acquisti nei secoli passati.

Scelta più che condivisibile, del resto, in ragione sia della straordinaria qualità pittorica della Scuola Labronica, che trasse la sua più vera linfa dall'opera di Giovanni Fattori; sia della naturale esigenza di documentare lo stretto rapporto tra Ente e territorio.

L'attenzione con la quale le opere sono state a suo tempo raccolte consente, oggi, di riscontrare ben poche lacune documentarie, quanto alla migliore produzione locale toscana; in proposito, bene si collocano anche gli ultimi acquisti operati, in ordine di tempo, aventi per oggetto prima una nota tavola di Giovanni Bartolena (già pubblicata nella monografia fondamentale di J. PELAGATTI, *Giovanni Bartolena*, Firenze 1966-1970); e poi due significative opere di Carlo Domenici e Ferruccio Rontini.

Infatti, il criterio naturalmente prescelto anche per queste recenti acquisizioni è stato quello – se può usarsi qui tale espressione - del *completamento* della Raccolta, poiché nessuna testimonianza dell'opera degli ultimi tre Maestri citati era pervenuta, ad oggi, nella collezione labronica.

1. I criteri di acquisizione futuri.

Quanto accennato poco fa consente, da subito, di evidenziare alcune linee guida che dovranno essere seguite nelle eventuali, future acquisizioni, in una ideale linea di continuità con il passato e, nei limiti delle risorse disponibili, con la massima attenzione alla congruità del possibile prezzo di acquisto.

In generale, deve escludersi la finalità di ricerca e di acquisto di opere grafiche – anche moderne - e a stampa antiche, in ragione dell'impossibilità di perseguire un coerente percorso di integrazione delle lacune della Collezione. Allo stesso modo sembra doversi opinare per le opere di scultura, che raramente appaiono sul mercato e difficilmente consentirebbero l'integrazione di un patrimonio camerale già piuttosto rappresentativo locale.

L'intento acquisitivo merita invece, in ragione della tendenziale completezza della Raccolta Camerale nel settore della pittura livornese tra otto e novecento, la massima attenzione proprio in questa area, allo scopo di perfezionare l'apparato presente all'interno dell'Ente e a disposizione del pubblico.

Più in particolare, in funzione di quanto sopra si è detto, si possono tracciare i seguenti criteri, che appaiono ragionevolmente coerenti con gli scopi e le risorse dell'Ente, **ai fini degli acquisti a titolo oneroso**:

- a) Dovrà essere data priorità, nell'individuazione di opere potenziale oggetto di acquisizione, agli Autori non presenti in Collezione e già ampiamente storicizzati nel panorama artistico labronico. Il secondo criterio è naturalmente integrato dall'esclusione degli acquisti da Artisti viventi, per i quali un plausibile percorso storico e critico non può apparire compiuto. È infatti noto che ogni scelta legata alla contemporaneità è destinata a tradursi in una scelta ad altissimo profilo di rischio, dal punto di vista economico; mentre dal punto di vista strettamente storico-critico tale non è certamente scelta che possa farsi con la più limpida serenità e con il più conveniente bagaglio di conoscenze, data la ben più difficile percezione dei reali valori in gioco.

Tra l'altro, proprio il panorama labronico offre, da un lato, consolidate certezze per Maestri da tempo scomparsi; e, all'opposto, presenta un numero di artisti operanti al nostro tempo che può sconcertare per numero e difficile collocazione storica e qualitativa.

Se, perciò, non ci sarebbero dubbi sull'eventuale opportunità di acquisire opere – a titolo meramente esemplificativo – di Benvenuto Benvenuti, Giovanni March, Adolfo Tommasi, ben altri dubbi dovrebbero sollevare ipotetici acquisti da autori ancora in vita; e tale è la prima ragione di esclusione qui disegnata.

- b) In secondo luogo, dovrà essere accordata assoluta preferenza, nelle eventuali decisioni di acquisto, a scelte maturate in seno ad iniziative proprie e a segnalazioni scritte, adeguatamente motivate, provenienti da esperti assolutamente indipendenti dalle reti commerciali, a garanzia della massima trasparenza ed oggettività critica.
- c) In terzo luogo, si dovrà accordare preferenza alla modalità di acquisto alle aste pubbliche, con un'ovvia, previa fissazione degli importi massimi comprensivi dei diritti d'asta fino ai quali concorrere. Non si esclude a priori, peraltro, il ricorso a scelte operate sul mercato locale degli intermediari e galleristi d'arte, previa accorta e puntuale verifica delle condizioni economiche, anche in ragione di quanto si ricorda al punto d) successivo.
- d) Dovrà essere sempre fatta un'accuratissima valutazione comparativa, rispetto ai valori di mercato correnti, quanto al corrispettivo richiesto o al limite di partecipazione alle aste, preferibilmente richiedendo nuovamente opportuna documentazione ad esperti indipendenti del settore, o procedendo in alternativa con autonoma indagine di mercato (oggi ampiamente possibile anche a mezzo dello strumento informatico). Tale indagine

dovrà essere condotta, per quanto possibile, sincronicamente al progettato acquisto, date le variazioni cicliche e frequenti delle valutazioni del mercato.

- e) Il procedimento relativo all'acquisizione delle conoscenze che dirigono verso un determinato acquisto dovrà essere documentato per iscritto. Ciò vale anche per quanto non sopra già evidenziato, e si iscrive nella più generale esigenza di trasparenza e di cautela nella maturazione di decisioni tanto importanti per l'Ente e per il proprio patrimonio. Potrà, perciò, essere istruito apposito fascicolo preliminare all'acquisto, onde raccogliere tutta la documentazione opportuna per le finalità indicate.
- f) Potrà farsi eccezione ad uno o più criteri sopra divisati esclusivamente per gli acquisti a titolo gratuito. Anche in questo caso, peraltro, appare quanto mai necessario svolgere adeguata attività istruttoria, per valutare la convenienza della progettata acquisizione, nei limiti del possibile, ed in particolare per gli Artisti viventi.

2. Le prospettive di conservazione e valorizzazione.

Non devono certamente escludersi, accanto alle attività di acquisizione sopra tratteggiate, attività ulteriori della Camera volte alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico posseduto.

Dal primo punto di vista (conservazione) si provvederà a periodica ispezione (a cadenza almeno annuale) delle opere presenti, allo scopo di verificare la necessità o meno di interventi conservativi o di restauro.

Dal secondo punto di vista, potranno promuoversi iniziative volte alla promozione ed alla divulgazione delle conoscenze intorno al patrimonio della Camera, consistenti in attività espositive, in pubblicazioni relative a tali attività o indipendenti da esse, ed infine nella diffusione - anche con il mezzo informatico - di materiale documentario ed illustrativo.

Sono pertanto confermate le linee di indirizzo predisposte per il 2014, ritenute ancora valide ed anche in considerazione della mancata acquisizione di ulteriori nuove opere nel corso dell'anno in corso.